



## Codice Etico

per progetti sostenibili di forestazione in Italia  
e per la generazione di crediti di assorbimento  
delle emissioni di CO<sub>2</sub>

## Introduzione

Con il presente Codice Etico si intende dotarsi di un insieme di principi base e di regole specifiche per i progetti sostenibili di forestazione e per la conseguente generazione di crediti di assorbimento delle emissioni di anidride carbonica da utilizzarsi nel mercato volontario.

E' ormai noto il ruolo che gli ecosistemi forestali ricoprono nel complesso sistema climatico: attraverso la fotosintesi clorofilliana, assorbono il carbonio presente nell'atmosfera e lo trasformano in sostanza organica e biomassa. Il naturale equilibrio nel ciclo del carbonio è stato alterato dalle ingenti emissioni di anidride carbonica di origine antropica, provocando un aumento della concentrazione di CO<sub>2</sub> in atmosfera e conseguente surriscaldamento (aumento delle temperature medie) del pianeta. Le foreste quindi svolgono una funzione importante nel contrastare il riscaldamento globale.

I progetti di forestazione producono, quindi, degli assorbimenti, e successivi, stoccaggi di carbonio che contribuiscono a diminuire la pressione che l'aumento di anidride carbonica causa sull'atmosfera. Tali assorbimenti (carbon sink) possono essere certificati come crediti di emissione utilizzabili ai fini di una compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. La compensazione volontaria delle emissioni tramite l'acquisto di tali crediti da parte di aziende, Enti Pubblici e cittadini rappresenta un contributo importante, complementare alla riduzione delle emissioni tramite interventi diretti nei settori energetici, nel contrastare i cambiamenti climatici. Lo scopo di questo Codice Etico è quello di fornire uno strumento utile per assicurare la corretta realizzazione di tali interventi e la relativa contabilizzazione dei crediti di assorbimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>, in modo da garantire che gli assorbimenti siano reali, permanenti e sostenibili.

Oggetto di questo Codice saranno gli interventi di forestazione realizzati all'interno o al limitare di parchi nazionali, regionali e comunali, sia in Italia che all'estero, nel rispetto delle normative italiane e dei criteri internazionali stabiliti dal Protocollo di Kyoto.

Inoltre, questo Codice costituisce un mezzo per assicurare che le informazioni riguardo agli interventi di forestazione siano gestite in modo trasparente, aiutando coloro che hanno un interesse legittimo nella realizzazione dell'intervento a valutare i progetti.

## Principi e regole relativi agli assorbimenti

Gli assorbimenti di emissioni, per essere idonei a generare crediti di riduzione delle emissioni, devono soddisfare i seguenti requisiti.

### 1. Assorbimenti reali

Deve essere provato che gli assorbimenti siano stati o saranno effettivamente conseguiti. A tal fine il Parco o il proprietario dell'area si doterà di un Progetto di Forestazione in cui verranno definite le modalità di realizzazione dell'intervento, nel rispetto della normativa nazionale e dei criteri stabiliti dal Protocollo di Kyoto nell'ambito della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC).

In particolare, il Progetto di Forestazione dovrà contenere la descrizione dettagliata dei seguenti punti:

- aree oggetto di forestazione (ogni area avrà una superficie minima di 5 ettari);
- specie arboree piantumate;
- densità di forestazione;
- altezza e dimensione che gli alberi raggiungeranno in fase di maturità;
- proprietà del terreno oggetto di forestazione;
- responsabile del Progetto di forestazione;
- ente o organizzazione che effettuerà la verifica;
- istituzione del Registro dei crediti di emissione;
- modalità di monitoraggio del progetto;
- eventuali benefici ambientali, sociali ed economici per la popolazione locale.

### 2. Misurabilità, accuratezza e prudenza

Gli assorbimenti di emissioni devono essere quantificati utilizzando metodologie riconosciute a livello nazionale ed internazionale. Sono esclusi gli interventi di protezione delle foreste che non comportino la piantumazione di nuove aree, poiché al momento oggetto di questo codice sono le attività di nuova forestazione e non di gestione forestale.

La quantità di emissioni assorbita da un ettaro di foresta sarà determinata sulla base dell'applicazione delle metodologie riconosciute eligibili e basate su studi scientifici di enti di ricerca con esperienza in materia, intergrate anche attraverso opportuni sopralluoghi di esperti del settore. Le emissioni assorbite non dovranno essere sovrastimate: nell'incertezza, nell'effettuare il calcolo degli assorbimenti dovranno essere scelte le assunzioni base, le valutazioni e le procedure più conservative. Uno specifico sistema di contabilizzazione delle emissioni assorbite dovrà azzerare il rischio di double-accounting.

### 3. Permanenza

Attraverso il Protocollo d'Intesa, il Parco o il proprietario dell'area si impegna mediante contratto ad assicurare la permanenza della foresta sull'area individuata per un periodo tra i 20 e i 100 anni. Questo arco temporale sarà stabilito sulla base del ciclo di vita delle specie arboree piantumate. Adottando la definizione di foresta scelta dall'Italia per l'applicazione del Protocollo di Kyoto, ai fini del presente Codice sarà considerata area forestata:

- una superficie minima di 0,5 ettari;
- con una copertura arborea superiore al 10%;
- con alberi con un'altezza potenziale a maturità di 5 metri.

Inoltre, il Parco o il proprietario dell'area si impegna a garantire che eventuali perdite di stock di carbonio derivanti da incendi, attacchi di parassiti, atti vandalici o da altra causa siano contabilizzati.

### 4. Sostenibilità

I Parchi ed i proprietari delle aree sono consapevoli dell'influenza, diretta ed indiretta, che le attività di forestazione possono avere sulle condizioni, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività locale, nonché dell'importanza dell'accettazione delle comunità in cui opera. Per questo motivo, il Parco o il proprietario dell'area intende condurre gli interventi di forestazione in modo da favorire la sostenibilità ambientale, sociale ed economica nei luoghi oggetto di forestazione.

Oltre allo scopo di assorbire emissioni di anidride carbonica dannosi per il clima, nella realizzazione degli interventi dovranno essere tenute in considerazione altre variabili relative alla sostenibilità ambientale: l'utilizzo corretto e sostenibile delle risorse naturali; il mantenimento del livello di biodiversità vegetale ed animale del territorio; la protezione degli habitat e degli ecosistemi naturali.

La sostenibilità sociale comprende una corretta gestione delle relazioni con la comunità locale e con i lavoratori che portano avanti il progetto. Il Parco o il proprietario dell'area si impegna a non compromettere con la realizzazione del progetto forestale alcun diritto della comunità locale. Gli impatti sociali saranno tenuti in particolare riguardo in quei progetti realizzati nei Paesi in via di sviluppo ove le comunità locali dipendono prevalentemente dalle risorse forestali del luogo. In tali progetti, il Parco o il proprietario dell'area si impegna a coinvolgere la popolazione locale e a non violare i diritti umani e dei lavoratori, nel rispetto della legge nazionale e delle convenzioni internazionali.

## 5. Manutenzione e monitoraggio

Il Parco o il proprietario dell'area gestirà il territorio oggetto di forestazione secondo i criteri di corretta gestione (gestione forestale sostenibile) attualmente riconosciuti a livello internazionale.

Per misurare l'accrescimento della biomassa derivante dall'intervento di piantumazione sarà organizzato un sistema di monitoraggio, secondo quanto indicato nel Progetto di Forestazione. Il Parco o il proprietario dell'area si impegna a ripristinare la dote del bosco a seguito di calamità naturali, incendi, malattie delle specie arboree ed altri eventi che possano provocare un diradamento dell'area in oggetto. Inoltre, ai fini di garantire la permanenza dell'area forestata, dovrà essere predisposto un Piano antincendio, con un'opportuna sorveglianza se non già previsto dalle norme vigenti.

## 6. Verifica da parte di un ente indipendente

Il risultato del monitoraggio, corredato dei dati e delle informazioni ritenute necessarie, saranno oggetto di una verifica da parte di un ente terzo indipendente, in modo da determinare gli assorbimenti effettivi avvenuti nel periodo oggetto di verifica. L'ente terzo può essere costituito da un'azienda di certificazione, un istituto di ricerca o un'università accreditato nell'ambito del Progetto "Parchi per Kyoto. La verifica sarà effettuata sulla base del Progetto di Forestazione e secondo le modalità definite nelle metodologie eligibili, con indagini a campione realizzate ad intervalli temporali regolari.

## 7. Crediti di assorbimento e tenuta del registro

L'unità di misura per i crediti di riduzione è la tonnellata di emissione di anidride carbonica (tCO<sub>2</sub>). Allorquando vi siano altri effetti del progetto considerati rilevanti, vale a dire vi sia un aumento di emissioni derivante dalle attività di implementazione e gestione del progetto, questi dovranno essere considerati nel computo delle emissioni evitate. A seguito della verifica, si stabilirà la quantità di emissioni che potrà essere commerciabilizzata secondo quanto segue:

$$1 \text{ credito di CO}_2 = 1 \text{ t CO}_2 \text{ assorbita}$$

Il Parco o il proprietario dell'area si impegna a tenere un Registro aggiornato dei crediti (vendita, annullamento, ecc.), specificando il nome del responsabile del Registro nel Progetto di Forestazione. I crediti dovranno avere un numero di serie che li rende unici, in modo da garantire che, a seguito della vendita, essi siano annullati nel Registro. Altra funzione del Registro sarà quella di mantenere traccia del credito. Coloro che hanno un interesse rispetto al commercio dei crediti, potranno chiedere informazioni riguardo la provenienza del credito. Il

Comitato Parchi per Kyoto manterrà aggiornato il Registro generale, somma dei singoli registri a scala territoriale standardizzandone i contenuti.

## 8. Addizionalità

Gli assorbimenti che generano crediti di riduzione delle emissioni devono essere addizionali, vale a dire aggiuntivi, rispetto a quello che sarebbe avvenuto senza il progetto. Ciò significa che la realizzazione dell'intervento di piantumazione deve apportare un cambiamento rispetto allo scenario-base in cui la forestazione non è prevista. Vengono quindi esclusi quegli interventi di gestione ordinaria e straordinaria che il Parco o il proprietario dell'area avrebbe comunque effettuato.

La forestazione deve necessariamente riguardare la piantumazione di nuove aree, mentre gli interventi di protezione e salvaguarda delle aree già coperte da bosco non sono ammissibili per il riconoscimento di crediti di assorbimento. Inoltre, si dovrà prestare attenzione all'addizionalità finanziaria del progetto: il flusso di reddito generato dalla vendita dei crediti di riduzione delle emissioni dovrà contribuire alla realizzazione dell'intervento di forestazione. Questo si ha nel caso in cui i proventi della commercializzazione dei crediti di riduzione coprano una parte dei costi sostenuti per la piantumazione degli alberi.

## 9. Trasparenza

Le informazioni relative ai progetti di assorbimento devono essere rese accessibili ai soggetti a vario titolo interessati. In particolare, saranno accessibili, a seguito di legittima richiesta, il Report di verifica ed il Registro. Ove possibile e ritenuto opportuno, e concordemente con le disposizioni del Parco o del proprietario dell'area, si renderà disponibile l'accesso ai privati cittadini alle aree oggetto di piantumazione.

## Modalità di attuazione

### 1. Divulgazione

Il presente Codice Etico verrà divulgato attraverso i seguenti strumenti:

- pubblicazione sul sito [www.parchiperkyoto.it](http://www.parchiperkyoto.it) e sul sito di Federparchi;
- come allegato e parte integrante del contratto sottoscritto tra il Comitato Parchi per Kyoto ed il Parco o il proprietario dell'area. Eventuali aggiornamenti ed allegati operativi saranno tempestivamente comunicati. Il Parco o il proprietario dell'area, a sua volta, si impegna a divulgare il Codice Etico agli stakeholder interessati.

### 2. Violazioni

Il Comitato Parchi per Kyoto si riserva di procedere contro eventuali e comprovate violazioni del presente Codice Etico considerate rilevanti ai fini dell'integrità e della corretta gestione del Progetto di Forestazione.

### 3. Comunicazioni e referenti

Referente del presente Codice Etico è:

Segreteria di Parchi per Kyoto  
E-mail: [segreteria@parchiperkyoto.it](mailto:segreteria@parchiperkyoto.it)  
Indirizzo: c/o Federparchi-Europarc Italia  
Via Nazionale, 230 – 00184, Roma  
Tel: 06 51604940 – Fax: 5138400

Eventuali comunicazioni potranno essere inoltrate al referente a mezzo email, telefono o lettera. I suggerimenti, i reclami e le segnalazioni di violazione del Codice saranno prese in considerazione dal Comitato Parchi per Kyoto, e vi sarà data risposta.

Non saranno prese in considerazione segnalazioni anonime. In ogni caso, sarà assicurata la riservatezza dell'identità della persona che effettua la segnalazione in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione.